

# STRUTTURA E ARMONIE



NELLO SCHEMA  
DEL LIBRO DI DANIELE

## STRUTTURA E ARMONIE NELLO SCHEMA DEL LIBRO DI DANIELE

In questo articolo non teniamo conto di tutte le questioni della critica storica né di altri aspetti dell'esegesi, come sarebbero stabilire chi è stato l'autore, il tempo e il luogo della composizione, ecc., per limitarci a contemplare e assaporare la bellezza della sua struttura armonica e per intentare cogliere nelle figure profetiche alcuni significati particolari che senz'altro ci interessano.

Capitoli	Elementi
1 –	<b>Daniele e i suoi compagni alla corte di Babilonia, presso il re Nabucodonosor.</b> Dall'anno 606-605 a.C. fino al primo anno di Ciro (538 a.C.)
2, 1-13	<b>PRIMO SOGNO DI NABUCODONOSOR</b> – Gli uomini non sono capaci di spiegarlo. [A]
14-18	- Daniele si offre a darne lui la spiegazione. [B]
19-23	- Daniele riceve la spiegazione in visione notturna e benedice il Signore.
24-28	- Daniele lo spiega al re. [C]
29-45	<b>IL SOGNO: LA STATUA DI VARI METALLI,</b> <b>⇒ E LA SUA INTERPRETAZIONE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Si tratta di “quello che avverrà alla fine dei giorni” (alla Fine dei tempi) (v. 28), di “quello che avverrà da questo tempo in poi” (v. 45).</i></li> <li>- <i>Chi è Nabucodonosor: “Tu sei IL RE DEI RE... Tu sei LA TESTA D'ORO” (v. 37): egli, cioè, rappresenta il vero ed unico Re dei re, Gesù Cristo, il Capo dell'intero Corpo Mistico, che è la Chiesa; ma egli non pensa di rappresentarlo e nella sua vanità si sente lusingato, appropriandosi il titolo.</i></li> <li>- <i>Se la testa d'oro è “il Re dei re”, Gesù Cristo, il suo Corpo Mistico si forma e si sviluppa storicamente a partire da Lui. Possiamo pensare che il petto e le braccia d'argento indichino il tempo degli Apostoli e dei Santi Padri, che il ventre e le cosce di bronzo possano essere i secoli de la Chiesa medievale; poi le gambe di ferro siano il tempo successivo e che, come vediamo, mescolandosi nel nostro tempo con “l'argilla” del mondo, alla maniera del matrimonio, questo la renda allo stesso tempo forte (anzi, “dura”) e debole (fragile)... Ma “la pietruzza” che la urta, non gettata da mano umana, gira la pagina della storia in modo decisivo e il tutto viene ritirato, portato via, dal “vento”, dallo Spirito Santo, per fare di essa una cosa nuova, “un alto monte” che riempierà tutta la terra, il Regno di Dio!</i></li> <li>- <i>La statua o immagine, con il susseguirsi dei vari regni raffigurati nella statua, quando il Corpo si completa, finisce diventando “un regno diviso” (che perciò non può reggere); la sua fragilità umana deve essere sostituita con la Volontà Divina...</i></li> </ul>
46-49	- Nabucodonosor dà gloria a Dio e promuove Daniele e i suoi compagni. [D]
3, 1-7	<b>La statua d'oro</b> – Nabucodonosor erige una statua come quella del suo sogno, [E] <i>(che brillante idea!), ma fatta tutta d'oro (immagine di se stesso)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Divieto di adorare nient'altro che la statua.</li> </ul>
8-24	<b>- I tre compagni di Daniele non si sottomettono e sono gettati nella fornace.</b> [F] <i>- Cantico di Azaria.</i>
46-50	- L'Angelo scende nella fornace – Salvezza miracolosa. [G]
51-90	- <i>Cantico dei tre giovani.</i>
91-97	- Nabucodonosor dà gloria a Dio e promuove i compagni di Daniele. [D]
98-100	- Nabucodonosor dà gloria a Dio con una lettera.
4, 1-3	<b>SECONDO SOGNO DI NABUCODONOSOR</b> (Parla Nabucodonosor e racconta)
4	- Convoca i maghi, che non sono capaci di spiegarlo. [A]
5-6	- Daniele, invece, sì. [B]
7-15	<b>IL SOGNO: L' ALBERO.</b> (Questa volta, è il re che lo racconta a Daniele)
16-24	<b>⇒ L'INTERPRETAZIONE DEL SOGNO:</b> Daniele lo spiega al re. [C] <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>“I sette tempi” di umiliazione al re superbo (v. 13. 20. 22)</i></li> <li>- <i>“Il tuo regno ti sarà ristabilito quando avrai riconosciuto che al Cielo appartiene il dominio” (v. 23) (cioè, quando farai che Dio regni, regnerai anche tu)</i></li> </ul>

25-30	Il sogno si avverò in Nabucodonosor, che diventò pazzo.	
31-33	- Nabucodonosor si umilia (parla egli di nuovo) ed è riabilitato.	
34	- Nabucodonosor dà gloria a Dio.	[D]
5, 1-4	<b>Il re Baldassar e il suo banchetto:</b>	
5-9	<b>LA VISIONE della mano che scriveva sulla parete</b> (Nessuno riuscì a spiegarla)	[A]
10-17	- Daniele invece sì.	[B-C]
18-30	⇒ <b>L'INTERPRETAZIONE DELLA VISIONE: la lezione dell'umiliazione al re superbo (suo padre) non è stata imparata dal figlio Baldassar; quindi, gli viene tolta la vita, mentre il suo regno è diviso e consegnato ad altri.</b>	
6, 1-10	<b>Il re Dario e il suo impero – Daniele, costituito in altissima autorità, è oggetto di gelosia e di una trama per eliminarlo.</b>	[E]
11-16	- Daniele è accusato.	
17-25	- Daniele è gettato nella fossa dei leoni. Salvezza miracolosa.	[F-G]
26-29	- Dario dà gloria a Dio e riabilita Daniele.	[D]
7, 1-8	<b>PRIMA VISIONE DI DANIELE: LE QUATTRO BESTIE.</b> (Il racconto ritorna indietro, al primo anno di Baldassar)	
9-12	- <i>Il Vegliardo (Dio Padre) e il Giudizio.</i>	
13-14	- <i>Il Figlio dell'Uomo riceve il potere e il Regno eterno.</i>	
15-28	⇒ <b>SPIEGAZIONE DEL SOGNO, DELLA VISIONE</b> (Daniele la riceve da qualcuno): <i>Riguarda quattro regni, soprattutto il quarto, spaventoso, che culminerà nell'ANTICRISTO: "... I santi gli saranno dati in mano per un tempo, più tempi e metà di un tempo" (v. 25). Finirà con l'avvento del Regno eterno dei Santi, che trionferanno (v. 26-27). Si presentano contrapposti i regni degli uomini (con tutto l'orrore di cui sono capaci) e il Regno di Dio, che viene consegnato a Gesù Cristo.</i>	
8, 1-14	<b>SECONDA VISIONE DI DANIELE: LA LOTTA TRA IL MONTONE E IL CAPRO.</b> (Nel terzo anno di Baldassar)	
	- <i>Qui si riparla dell' ANTICRISTO ("il corno" di Dn., 7,24 ss.) (v. 9-10);</i>	
	- <i>La soppressione del Sacrificio quotidiano (v. 11-12);</i>	
	- <i>"Fino a quando durerà il Sacrificio quotidiano abolito e la desolazione dell'iniquità?... Fino a 2.300 sere e mattine; poi il Santuario sarà rivendicato" (v.13-14).</i>	
15-27	⇒ <b>LA SPIEGAZIONE</b> è data da Gabriele, l'Arcangelo che annuncia l'arrivo del Signore: - <i>"Questa visione riguarda il tempo della fine" (v.17.19). "Ora tu tieni segreta la visione, perché riguarda cose che avverranno tra molti giorni" (v. 26). (Daniele stesso non la poteva comprendere: v. 27).</i>	
9 -	<b>TERZA VISIONE: PROFEZIA DELLE 70 "SETTIMANE"</b> (Nel primo anno di Dario)	
1-2	- In quale occasione? <i>"Io Daniele tentavo di comprendere nei libri il numero degli anni di cui il Signore aveva parlato al profeta Geremia (Ger., 25,11-12; 29,10) e nei quali si dovevano compiere le desolazioni di Gerusalemme, cioè 70 anni".</i>	
3-19	Preghiera di Daniele, confessando la colpevolezza del suo popolo e la Giustizia di Dio, al Quale chiede di perdonare e di intervenire secondo la sua Misericordia.	
20-23	- La spiegazione è data di nuovo dall'Arcangelo Gabriele, messaggero della Venuta del Signore.	
24-27	⇒ <b>SPIEGAZIONE DELLA PROFEZIA: Quindi, Daniele domanda: "Quanti anni significano 70 anni?", e si sente rispondere: "E' semplice: 70 «anni» sono 70 «settimane»". (Gli "anni" sono unità di misura divisibili per 12; invece, le "settimane" sono divisibili per 7, ma gli uni e le altre indicano lo stesso tempo)</b> - <b>Presenta un doppio traguardo</b> (v. 24): - <i>"Mettere fine all'empietà, mettere i sigilli ai peccati, espiare l'iniquità". (cioè, la Redenzione)</i> - <i>"Portare una Giustizia eterna, suggellare visione e profezia e ungere il Santo dei santi" (cioè, "la Santità delle santità", il Regno di Dio e la sua Giustizia)</i> - <b>Punto di partenza: "Da quando uscì la parola sul ritorno e la ricostruzione di Gerusalemme". Tempo di ricostruzione: 7+62 "settimane" "in tempi di angoscia" (v. 25)</b>	

**Quindi, se doppio è il traguardo, doppia deve essere la partenza.**  
 - L'ultima "settimana" è quella del "devastatore", dell'Anticristo (v. 26-27):  
 - Uccisione di "un Consacrato";  
 - Distruzione della Città Santa e del Santuario;  
 - A metà della sua "settimana" "farà cessare il sacrificio e l'offerta e nel luogo santo del tempio porrà l'abominio della desolazione".  
 (A questo fa riferimento Nostro Signore, come un segnale preciso, in Mt. 24,15).

10, 1-11	<b>QUARTA VISIONE: L'UOMO VESTITO DI LINO</b> (come Gesù nella Trasfigurazione)
	(Nell'anno terzo di Ciro)
12-21	L'Inviato di Dio annunzia a Daniele <b>LA PROFEZIA</b> di "ciò che avverrà al suo popolo alla fine dei giorni" (dei tempi) (v. 14). Gli parla della lotta spirituale che l'Inviato di Dio deve sostenere contro "il principe" di Persia e poi contro il principe di Grecia, essendo aiutato soltanto dall'Arcangelo Michele, "il principe" del popolo di Dio.
	(Gabriele è l'Angelo che apre, Raffaele quello che accompagna, Michele quello che chiude)
11, 1-4	Quindi, gli parla della lotta materiale futura tra la Persia e la Grecia, il cui impero sostituirà quello della Persia, ma a sua volta si dividerà in altri quattro.
5-20	Pertanto seguirà la lotta tra la Siria e l'Egitto, piena di intricatissime vicende (cfr. La lotta tra il montone e il capro: Dn.8)
21-45	Tutto questo culminerà in un re abietto (il re Antioco IV), che con inganno avrà tutto il potere: egli farà una grande persecuzione (vv. 30 e 32-35), "profanerà il Santuario, abolirà il Sacrificio quotidiano e vi metterà l'abominio della desolazione" (v. 31) (cfr. Dn. 8,11-14 e 9,27).
	<p>⇒ SPIEGAZIONE: questa volta non viene data, anzi, questo libro resta sigillato fino al tempo della fine (la Fine dei Tempi) (12, 4 e 9). Tuttavia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Il principe di Persia" e "il principe di Grecia" sono gli angeli custodi di queste nazioni; anzi, i demoni custodi di queste due nazioni pagane, rivali tra di loro, ma nemiche del popolo di Dio, il cui angelo custode è invece San Michele.</li> <li>- Queste due nazioni, come pure successivamente Siria ed Egitto, rappresentano le potenze del mondo nemiche del Popolo di Dio: l'una è Oriente, l'altra Occidente (le ideologie anticristiane di entrambe: la massoneria e il comunismo)</li> <li>- Il tiranno Antioco IV rappresenta chiaramente il futuro ANTICRISTO. E' sufficiente confrontare Dn. 11,36-37 e la 2ª Tes. 2,8-12, per vedere che si parla dello stesso personaggio.</li> <li>- Tutte quelle cose di allora accaddero in figura di eventi futuri: tanto è vero, che viene precisato che si tratta del "tempo della fine", ed è non solo la sua fine personale, ma la Fine dei Tempi, come conferma il cap. 12.</li> </ul>
12 -	<b>CONCLUSIONE:</b>
1-2	-La grande tribolazione ("un tempo d'angoscia, come non c'era mai stato dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo": confrontare con Mt. 24,21: "Vi sarà allora una tribolazione grande, quale mai avvenne dall'inizio del mondo fino a ora, né mai più ci sarà"); la lotta decisiva, con l'intervento decisivo di San Michele, e quindi, la risurrezione di molti e la loro ricompensa.
4 e 9	-La profezia sigillata "fino al tempo della fine".
5-13	-Quando si compiranno queste cose? "Quando sarà finito colui che dissipa le forze del popolo santo". Indicazione cronologica: "Dal tempo in cui sarà abolito il Sacrificio quotidiano e sarà eretto l'abominio della desolazione, ci saranno 1.290 giorni. Beato chi aspetterà con pazienza e giungerà a 1.335 giorni" (vv. 11-12) (Cfr. con Dn. 8,13-14 e 9,27)
13 -	La storia di Susanna e i perfidi vecchi: la loro calunnia contro di lei, smascherata da Daniele. (Il racconto ritorna indietro: questo episodio fa sapere come si manifestò da principio il carisma di Daniele) "Da quel giorno in poi Daniele divenne grande di fronte al popolo" (v. 64)

- 
- 14, 1-22** Daniele smaschera i sacerdoti di Bel (sotto il regno di **Ciro**)
- 23-29** Daniele fa morire il serpente che adoravano in **Babilonia**.
- 30-39** Daniele è perciò gettato nella fossa dei leoni **[F]** (la seconda volta: cfr. Dn. 6,17-25) dalla quale esce miracolosamente illeso **[G]**.
- 40-42** Il re **Ciro** dà gloria a Dio **[D]** e fa giustizia dei calunniatori di Daniele.

*P. Pablo Martín*